

Arrivata al settimo anno di attivazione dell'impianto, la convenzione con Tcvvv prevede l'erogazione del 5% del fatturato a partire dal 2007

## A Tirano e Sondalo i primi proventi del teleriscaldamento

**TIRANO** A partire dal 2007 i Comuni di Tirano e Sondalo incasseranno dalla società del Teleriscaldamento una quota fissa del fatturato, derivante dagli allacciamenti presenti sui rispettivi territori. E' quanto prevede, infatti, la convenzione stipulata a suo tempo fra le due amministrazioni comunali e la Tcvvv, in base alla quale la società si era impegnata - a partire dal settimo anno di attività - a destinare ai due Comuni il 5% a testa delle entrate derivanti dalla vendita di calore a Tirano e a Sondalo. L'operazione dovrebbe fruttare in media 150mila euro all'anno alle casse tiranesi e circa la metà a quelle sondaline. E' da segnalare, tuttavia, che la percentuale di incasso fissata dalla convenzione non sarà calcolata da subito sull'ultimo fatturato, ma in progressione sugli anni di attività. Così, nel 2007 ai due Comuni sarà elargito il 5% del fatturato del 2000, nel 2008 quello del 2001 e via di seguito, con uno scarto di sei anni rispetto all'esercizio in corso.

L'importo dovrà essere utilizzato dalle amministrazioni comunali per attività di potenziamento della filiera bosco-legno o, comunque, per opere che hanno attinenza con il settore forestale. «E' quest'ultimo un aspetto molto importante della convenzione, che vorremmo fosse evidenzia-

to - interviene il presidente della Tcvvv, Walter Righini -. Il 5% del fatturato che la società del Teleriscaldamento destinerà ai due Comuni a partire dal prossimo anno dovrà servire, infatti, a finanziare interventi a carattere ambientale o forestale, in grado cioè di fare crescere la filiera bosco-legno».

Una clausola ben chiara alle amministrazioni, che guardano positivamente alla prospettiva di un'entrata annua legata al buon andamento del teleriscaldamento. «Per i Comuni è un accordo molto significativo, perché consente di fare affidamento su entrate ordinarie in grado di garantire una programmazione nel tempo di interventi nel settore forestale - conferma il vicesindaco di Tirano, Martino Della Vedova, che si occupa anche degli aspetti legati alla forestazione -. Per quanto ci riguarda, abbiamo intenzione di utilizzare una parte dei

fondi per realizzare infrastrutture forestali utili ad agevolare il taglio e l'esbosco del legname. Un'altra parte, invece, vedremo di investirla in progetti ad ampio respiro per lo sviluppo e la crescita della filiera bosco-legno, evidentemente puntando sulla compartecipazione in iniziative con altri enti, come la Comunità montana di Tirano e la Regione Lombardia».

**Michela Nava**

*I due Comuni dovranno utilizzare le risorse finanziarie derivanti dall'uso delle biomasse per realizzare progetti a favore della filiera bosco-legno*

**RICEVUTI 660MILA EURO**

### Intanto con l'indennizzo di Terna in progetto due piste forestali

**TIRANO** (m.n.a.) In attesa che parta la convenzione con la Tcvvv, l'amministrazione Del Simone ha già in programma una serie di interventi in ambito forestale, finanziati con i 660mila euro di indennizzo erogati al Comune da Terna per la realizzazione dell'elettrodotto San Fiorano-Robbia. «Una parte di quella somma (560mila euro) ci è stata riconosciuta per le interferenze della linea con la gestione del bosco - spiega il vicesindaco e assessore alla Forestazione, Martino Della Vedova -. La quota restante (100mila euro), invece, è stata calcolata in applicazione a una normativa regionale, che stabilisce un importo fisso per ogni metro quadrato di bosco "trasformato" dai pali».

La cifra più consistente sarà impiegata nella realizzazione di una pista forestale sul versante orobico, che seguirà grosso modo l'andamento dell'elettrodotto San Fiorano-Robbia. «Nell'accordo, infatti, è previsto che l'opera dovrà servire anche come appoggio ai gestori per la manutenzione della linea», sempre Della Vedova. I 100mila euro, invece, saranno investiti nella sistemazione della pista già esistente poco sopra il tracciato dell'elettrodotto, che si stacca dalla località Prà Piano e segue la curva di livello a est di Trivigno. Quanto ai tempi di realizzazione «il Comune ha già incassato i soldi - fa sapere il vicesindaco -. A giorni affideremo l'incarico di progettazione, almeno per il tracciato di Prà Campo».